

3. La guerra spirituale: identificare il nemico e sventare le sue strategie

Link al video su YouTube: <https://youtu.be/xg9I7uuER5U>

La realtà della guerra invisibile

Nei nostri precedenti studi sulla guerra spirituale, abbiamo confermato che esiste un regno invisibile, indipendentemente dalla nostra consapevolezza o dal nostro riconoscimento. Questo regno è spirituale e comprende i regni della luce e delle tenebre. In questo studio, esploriamo il conflitto spirituale tangibile che affrontiamo, identifichiamo le tattiche del nemico e riconosciamo la provvidenza di Dio per sconfiggerlo. Comprendere queste verità ci permette di resistere alle macchinazioni del maligno.

Quando scoppiò la Prima Guerra Mondiale, il Ministero della Guerra a Londra, in Inghilterra, inviò un messaggio in codice a uno degli avamposti britannici nelle zone remote dell’Africa controllata dagli inglesi: «Guerra dichiarata; arrestate tutti i cittadini stranieri nemici nel vostro distretto». Giunse una pronta risposta: «Abbiamo arrestato dieci tedeschi, sei belgi, quattro francesi, due italiani, tre austriaci e un americano. Vi preghiamo di comunicarci immediatamente con chi siamo in guerra!».

In questo studio, esamineremo come le forze demoniache muovono guerra contro la Chiesa e come possiamo prepararci a combattere nei regni celesti. Infatti, sapevate che siete già impegnati in battaglia con ogni semplice atto di obbedienza a Cristo e con ogni disciplina spirituale e preghiera che offrite a Dio? Quando comprendiamo le macchinazioni e i piani di battaglia del nemico, possiamo vincere le sue strategie attraverso il discernimento e la potenza dello Spirito Santo. L’apostolo Pietro ci avverte:

Siate sobri e vigili. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare (1 Pietro 5:8).

In L'arte della guerra, di Sun Tzu, si afferma: «Se conosci il tuo nemico e conosci te stesso, non devi temere l'esito di cento battaglie. Se conosci te stesso ma non il nemico, subirai una sconfitta per ogni vittoria ottenuta. Se non conosci né il nemico né te stesso, soccomberai in ogni battaglia». Se questo vale per le guerre terrene, la battaglia spirituale che coinvolge ogni cristiano è ancora più rilevante.

Nella storia dell'avamposto africano, i soldati non sapevano contro chi stavano combattendo. Nella tua vita, quali sono i “messaggi in codice” o i segnali che ti fanno capire che una situazione è in realtà una battaglia spirituale piuttosto che un semplice problema fisico o emotivo?

Abbatte le fortezze della mente

Nel regno invisibile, potenti spiriti maligni operano sulla Terra, cercando di dominare e controllare le menti umane. I credenti in Cristo devono riconoscere la loro vera identità e comprendere l'autorità e il potere che Dio ha dato loro attraverso la croce di Cristo. Il Signore ci ha dotati di tutto il necessario per questa battaglia e ci sta preparando a resistere e trionfare sul nostro avversario. Come seguaci di Cristo, siamo chiamati a combattere contro il nemico, anche se noi non ci consideriamo guerrieri spirituali. Per portare a termine il Grande Mandato — predicare il Vangelo e fare discepoli in tutto il mondo — dovremo affrontare resistenza. Sebbene i credenti abbiano doni e chiamate diversi all'interno del Corpo di Cristo, tutti sono chiamati a unirsi a questa guerra spirituale e a vincere. Ogni persona ha un ruolo vitale in questa lotta cosmica.

³ Infatti, anche se viviamo nel mondo, **non combattiamo come fa il mondo.** ⁴ Le armi con cui combattiamo non sono le armi del mondo. Al contrario, **hanno il potere divino di abbattere le fortezze.** ⁵ Abbattiamo i ragionamenti e ogni presunzione che si erge contro la conoscenza di Dio, e rendiamo ogni pensiero prigioniero per renderlo obbediente a Cristo (2 Corinzi 10:3-5).

A noi, la Chiesa, sono state date armi spirituali. Queste armi non sono né spade né pistole; non sono di questo mondo. Non possiamo combattere una guerra spirituale contro entità invisibili con armi terrene. Le nostre armi spirituali hanno il potere divino di abbattere le fortezze e le fortificazioni del nemico. L'apostolo Paolo scrisse di coloro che camminano con Gesù come di persone che avanzano attivamente contro queste «fortezze». Queste fortezze rappresentano ideali mondani che si oppongono alla Parola di Dio. Con la forza di Dio, la Chiesa rimane incrollabile di fronte a barriere apparentemente insormontabili o alle dimensioni e alla forza del nemico. Il nostro vantaggio principale è che conosciamo l'esito finale: comprendiamo come si svolgerà questa battaglia, perché ci è stato detto che:

...nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre (Filippesi 2:10-11).

Cosa sono le fortezze spirituali?

Scopriamo alcune di queste «roccaforti della mente». Cosa sono? Sono le varie filosofie di pensiero stabilite dal nostro avversario. Ci sono sistemi di pensiero con cui siamo cresciuti e che ci circondano, che sono contrari al Vangelo, indipendentemente dal paese in cui risiediamo.

Dove si trovano queste fortezze? Nel 1970, il fumettista Walt Kelly creò un famoso poster con lo slogan: «Abbiamo incontrato il nemico, ed è noi stessi». Se non siamo consapevoli della battaglia che si combatte nella nostra mente, sarà difficile resistere al nostro nemico. Siate consapevoli della vostra vita interiore. «Soprattutto, custodisci il tuo cuore, perché da esso scaturiscono tutte le tue azioni» (Proverbi 4:23). Il tuo cuore, il centro della tua vita interiore e del tuo spirito, è protetto dalla tua mente. Stai in guardia dalle immagini che Satana cerca di seminare nel terreno fertile del tuo cuore. Prendete prigioniero ogni pensiero che sorga in opposizione alla verità della Parola di Dio. Ciò è particolarmente rilevante dati i tempi in cui viviamo, poiché i media pervadono la nostra vita quotidiana al punto che è difficile evitarli! Dobbiamo stare all'erta, ora più che mai, ai messaggi sottili che ci vengono trasmessi attraverso i

vari media. Abbiate una mentalità celeste e allineate il vostro pensiero alla Scrittura. Consideratevi cittadini del cielo, poiché è ciò che siete.

Le fortezze sono spesso «argomenti» o «pretese» che contraddicono la verità di Dio. Quale «fortezza» culturale (ad esempio, consumismo, ansia, autosufficienza) trovi più difficile da prendere prigioniera nella tua vita quotidiana?

I quattro ranghi della gerarchia di Satana (Efesini 6:12)

Questo regno spirituale invisibile che si interseca con la Terra è abitato da almeno quattro tipi distinti di esseri spirituali che sono in conflitto con la creazione e il regno di Dio. L'apostolo Paolo ha parlato di queste forze malvagie invisibili.

¹⁰ Infine, siate forti nel Signore e nella sua potente forza. ¹¹ Indossate l'armatura completa di Dio, affinché possiate resistere alle insidie del diavolo.¹² La nostra lotta infatti **non è contro creature fatte di sangue e carne**, ma contro **i dominatori**, contro **le autorità**, contro i **poteri di questo mondo tenebroso** e contro le **forze spirituali del male nei regni celesti** (Efesini 6:10-12; enfasi aggiunta).

Paolo sottolinea la necessità che la Chiesa identifichi chiaramente i nostri nemici. Il suo messaggio principale è quello di resistere alle insidie del diavolo o ai suoi metodi di attacco (v. 11). Un paragone calzante è il football americano, dove un allenatore sta a bordo campo con un libro delle strategie. Satana, attraverso la sua gerarchia malvagia, usa varie tattiche contro di noi, anche se queste non dovrebbero essere chiamate "giocate": non c'è nulla di giocoso nelle strategie del nemico. Egli osserva la tua fede e adatta i suoi attacchi alle tue vulnerabilità.

C'è una favola che narra di come gli agenti di Satana non siano riusciti a indurre al peccato un santo che viveva da eremita nel deserto del Nord Africa. Ogni tentativo fallì, così Satana, infuriato dall'incompetenza dei suoi subordinati, decise di intervenire personalmente. Disse: «Il motivo per cui avete fallito è che i vostri metodi sono troppo rozzi per una persona come questa. Guardate questo». Si avvicinò quindi al santo con grande cautela e gli sussurrò all'orecchio: «Tuo fratello è appena stato nominato vescovo di Alessandria». Immediatamente, il volto del santo rivelò che Satana aveva avuto successo: un'espressione accigliata si dipinse sulla sua bocca e i suoi occhi si strinsero. «L'invidia», disse Satana, «è spesso la nostra arma migliore contro coloro che cercano la santità».

Non sottovalutate la conoscenza acquisita da lui, dai suoi angeli malvagi e dai suoi demoni attraverso migliaia di anni di osservazione quotidiana dell'umanità. Egli comprende come funziona la mente umana. Ricordate, Satana non è limitato a una tipica durata di vita di settant'anni; ne fa parte fin dall'inizio.

La parola greca tradotta come «lotta» in Efesini 6:12 è «palē», che significa lottare o oscillare avanti e indietro. L'immagine suggerisce due persone impegnate in un combattimento ravvicinato, ciascuna che prova mosse diverse per immobilizzare l'altra. Paolo chiarisce che la nostra lotta non è contro la carne e il sangue; le persone non sono i nostri nemici. Sebbene il nemico possa usare le persone contro di noi, i cristiani non devono reagire. La nostra vera lotta è

contro forze spirituali invisibili nei regni celesti. Riconoscere questo è essenziale per una guerra spirituale efficace. Il tuo fratello o la tua sorella nella chiesa non sono tuoi nemici; comprendi l'opposizione per quello che è veramente. La vera battaglia è contro il nemico delle nostre anime. Dio ti darà la strategia per vincere il male con il bene. Prega per la Sua guida. L'apostolo Giovanni scrisse:

Noi sappiamo che siamo figli di Dio, e che il mondo intero giace nel potere del maligno (1 Giovanni 5:19).

Interpreto il versetto sopra citato nel senso che Satana ha organizzato le sue forze malvagie in modo tale che paesi, regioni, città, villaggi e persino individui abbiano una specifica presenza nemica all'opera, che controlla ciò che accade all'interno di ciascuna sfera di influenza nemica. Nel parlare del mondo intero sotto il controllo di Satana, l'apostolo Giovanni si riferisce al sistema mondiale stabilito da Satana in opposizione a Dio. Coloro che camminano con Cristo sono liberati dall'autorità e dal controllo del nemico (Colossesi 1:13). L'unico modo in cui Satana può influenzarci è attraverso menzogne e inganni, se glielo permettiamo. Per aiutarci in questa battaglia, l'apostolo Paolo scrisse una lettera in greco alla chiesa di Efeso. Analizziamo le parole greche che usò per descrivere i quattro tipi di male menzionati in Efesini 6:12.

1) I Principati. La parola greca che Paolo usa è Archē. Questo termine si riferisce ai principati o ai capi supremi e indica gli esseri malvagi di più alto rango nel regno di Satana. Implica anche un inizio, riferendosi forse agli angeli malvagi che si allearono con Satana all'inizio della sua ribellione contro Dio. Questi governanti spirituali probabilmente si consultano con Satana stesso e governano nazioni e territori geografici per promuovere gli obiettivi dei nemici di Dio. Il Libro di Daniele fornisce un esempio di un principe spirituale malvagio che governava su tutta la Persia. Credo che ogni nazione abbia un principe malvagio come quello menzionato.

Il brano descrive un angelo di Dio inviato al profeta Daniele per aiutarlo a comprendere una rivelazione data alla nazione di Israele (Daniele 10:1). Daniele dedicò ventuno giorni al digiuno parziale e alla preghiera, cercando l'illuminazione del Signore riguardo alla visione menzionata nel capitolo undici. Un sovrano spirituale malvagio, il principe del regno persiano, oppose resistenza e ritardò la risposta dell'angelo alla preghiera di Daniele per ottenere chiarezza sulla visione. Alla fine, l'angelo raggiunse Daniele e gli parlò:

¹² Poi continuò: «Non temere, Daniele. **Fin dal primo giorno in cui hai deciso di cercare comprensione** e di umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state ascoltate, e **io sono venuto in risposta ad esse**. ¹³ Ma **il principe del regno di Persia** mi ha resistito per ventuno giorni. Allora Michele, uno dei principi principali, venne in mio aiuto, perché ero trattenuto lì con il re di Persia» (Daniele 10:12-13; enfasi aggiunta).

Daniele subì un ritardo di 21 giorni a causa di un «principe territoriale». Quando subisci un ritardo nella preghiera, il tuo primo istinto è quello di arrenderti o di impegnarti in una persistente guerra spirituale? Come possiamo distinguere la differenza?

La Scrittura indica che il dominio del principe malvagio si estendeva sulla regione della Persia, l'odierno Iran. Solo dopo l'intervento dell'arcangelo Michele l'angelo poté consegnare il

messaggio atteso da Daniele. A partire dalla croce e dall'effusione dello Spirito Santo, la Chiesa ha ricevuto il potere di resistere alle forze spirituali del male attraverso la nostra cooperazione con Dio nella preghiera. Le forze spirituali continuano ad operare nel mondo di oggi, cercando di influenzare pensieri, filosofie e credenze religiose.

Non ogni ritardo nella risposta alla preghiera deriva dalla guerra spirituale. A volte, la risposta può essere semplicemente quella di aspettare. Dio forma anche il nostro carattere mentre la nostra fede viene messa alla prova. Tuttavia, credo che possiamo perdere la benedizione della preghiera esaudita se ci arrendiamo prima di raggiungere una svolta.

2) Le autorità. La parola greca è Exousia, che significa autorità. Indica l'autorità delegata da un livello superiore della catena di comando (Matteo 8:9). Si riferisce a uno spirito a cui sono stati concessi il permesso, la capacità, il diritto e l'autorità di agire. Nel regno spirituale esiste un ordine e una catena di comando, proprio come nel regno naturale, ad esempio in un esercito. Il nemico dirige i suoi generali sul campo di battaglia e dà ordini a coloro che combattono sul terreno. Questi spiriti maligni ricevono i loro ordini da coloro che occupano posizioni elevate nella catena di comando di Satana. Un'«autorità» potrebbe essere uno spirito che influenza una città in cui un gruppo collettivo di persone si è arreso a un inganno o a un peccato specifico. Uno spirito maligno, "autorità", esercita il suo potere su una regione o una città in base al consenso di molte persone che accettano la manifestazione di un particolare peccato.

Alcune città sono note per il loro legame storico con il peccato, che li diventa una roccaforte. Ad esempio, alcune città sono famose per la violenza di massa e hanno alti tassi di criminalità, il che le rende roccaforti geografiche. Una di queste città è stata etichettata come la "capitale degli omicidi d'America" ed è anche conosciuta come la "Città Ventosa", nota per l'alta incidenza di crimini violenti. Possiamo osservare varie "roccaforti" in certe città, come quelle legate all'avidità, alla pornografia o all'inganno religioso. Uno spirito potente come questo può anche essere definito un "principato". È prudente che la chiesa in qualsiasi città o paese esplori le origini e i peccati storici di quella zona. Questa comprensione può migliorare il nostro approccio nell'affrontare lo spirito su una particolare regione. Cercare la saggezza e la guida di Dio è essenziale per smantellare la roccaforte o la fortificazione spirituale che caratterizza la città. Limitarci a pregare contro uno spirito non è sufficiente; una guerra spirituale efficace implica intraprendere azioni che contrastino le manifestazioni dell'influenza dello spirito maligno. Le nostre azioni contribuiscono in modo significativo alla battaglia. Attraverso la semplice obbedienza, ci impegniamo nella buona battaglia quando viviamo la nostra vita in opposizione al flusso del maligno. Esaminiamo ora la terza categoria menzionata da Paolo:

3) Le potenze di questo mondo oscuro. Questo termine include la parola greca Kosmokratōr, dove "kosmos" significa "mondo" e "krateō" significa "tenere". Suggestisce che queste siano le entità che controllano questo mondo oscuro, descritte come spiriti maligni che mantengono l'oscurità sul regno fisico attaccando la mente. Credo che Satana abbia dato a questi spiriti autorità sui sistemi di credenze che legano le menti delle persone con false filosofie e portano all'influenza demoniaca. Gesù disse: «Conoscerete la verità e la verità vi renderà liberi» (Giovanni 8:32).

Questi spiriti promuovono sistemi di credenze quali, tra gli altri, le sette religiose, il materialismo e l'umanesimo secolare. Influenzano le culture nazionali, compresa l'industria dei videogiochi, spingendo i giovani sempre più in profondità nell'oscurità e sotto l'influenza degli spiriti demoniaci. Molti film odierni sono pieni di oscurità, orrore e paura. Anche l'industria musicale ha un ruolo; non c'è bisogno di cercare a lungo su Google o YouTube per trovare esempi di musicisti che hanno ammesso apertamente di aver venduto la propria anima al maligno in cambio di successo e fama. Questa categoria include anche spiriti religiosi potenti e ingannevoli. Essi tengono molte persone in tutto il mondo in schiavitù, cercando di compiacere Dio attraverso opere religiose. Paolo ha approfondito l'influenza di questi spiriti, le potenze delle tenebre, nella sua seconda lettera alla chiesa di Corinto:

Il dio di questo mondo ha *accecato* le menti dei non credenti, affinché non vedano la luce del Vangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio (2 Corinzi 4:4).

Satana stesso (il dio di questo mondo) è accusato di accecare le menti delle persone, ma io tendo a credere che egli diriga le potenze di questo mondo oscuro per influenzare quelle menti. Esaminiamo ora la quarta categoria:

4) Le forze spirituali del male nei regni celesti. Possiamo paragonare questi spiriti a semplici soldati demoniaci di vari gradi inferiori che si oppongono e ostacolano uomini e donne nel loro cammino alla ricerca e alla scoperta della verità in questo mondo. Questi demoni prendono di mira i non credenti e impediscono la crescita spirituale del popolo di Dio dopo che questi ha affidato la propria vita a Cristo. L'arma principale di queste forze del male è quella di seminare pensieri distruttivi nel terreno fertile delle menti delle persone. Se glielo permettiamo, i pensieri negativi possono germogliare e trasformarsi in atteggiamenti e abitudini che rendono le persone schiave e le portano nella schiavitù di Satana. Se hai mai desiderato essere un guerriero per Dio, non sorprenderti se Satana usa strategie per indebolire il tuo potenziale e ostacolare il tuo cammino prima che tu possa correre per Dio. Sii forte nella potenza di Dio, non nella tua: prega per superare ogni ostacolo alla tua crescita in Cristo. Sii diligente nelle cose di Dio.

Alcuni attacchi possono essere più di semplici pensieri; possono scavare in forme più profonde di oppressione. Una persona saggia una volta disse: «Non puoi impedire agli uccelli dell'aria di volare sopra la tua testa, ma puoi impedire loro di fare un nido tra i tuoi capelli». Se ci abbandoniamo a questi pensieri e ci soffermiamo su di essi, possono manifestarsi come sentimenti quali depressione, scoraggiamento, frustrazione, amarezza e risentimento, tra gli altri. Potresti notare che le strategie di attacco del nemico contro di te possono evolversi man mano che invecchi e maturi in Cristo. Nei miei primi giorni da cristiano, il nemico mi metteva in testa un pensiero del tipo: «Non credi davvero in Dio, vero?». Tuttavia, man mano che maturavo, quel pensiero ha smesso di apparire, perché il nemico si è reso conto che stava sprecando il suo tempo a seminare quel seme. Ora, non sto dicendo che non ho mai dubbi, ma il nemico ha dovuto usare tattiche diverse. Man mano che cresciamo in Cristo, le tentazioni che affrontiamo possono cambiare, ma la grazia di Dio per affrontarle e superarle non cambierà mai. Di questo possiamo essere certi. Paolo scrisse che Dio avrebbe sempre fornito una via di fuga da qualsiasi tentazione dovessimo affrontare:

Non vi ha colto alcuna tentazione che non fosse umana; e Dio è fedele, e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché possiate sopportarla (1 Corinzi 10:13).

Quale delle quattro categorie spirituali menzionate (principati, potenze, forze o poteri) ritenete sia più attiva nella vostra città o nel vostro quartiere in questo momento? In che modo ciò dovrebbe cambiare il modo in cui preghiamo per la nostra comunità?

La vittoria di Cristo: perché il nemico è già sconfitto

Forse non ti rendi conto di essere in una battaglia spirituale, ma se sei un discepolo di Cristo che cerca di compiere la volontà di Dio sulla Terra, sei impegnato in una lotta, che tu lo riconosca o meno (2 Timoteo 3:12). Alcuni studiosi interpretano Apocalisse 12:4 nel senso che Satana ha convinto un terzo delle stelle del cielo a schierarsi dalla sua parte, equiparando queste stelle a esseri angelici. Sebbene non sia certo che questa interpretazione sia accurata, credo che molti esseri spirituali, sia buoni che malvagi, abitino il regno invisibile. Quelli malvagi sono organizzati per causare il massimo danno al Regno di Dio. Tuttavia, non dobbiamo temere i demoni e gli spiriti maligni inviati contro di noi, perché Cristo ha trionfato su di loro sulla croce.

E, dopo aver disarmato i poteri e le autorità, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro mediante la croce (Colossesi 2:15).

La Bibbia mostra chiaramente il potere e l'autorità di coloro che sono rinati dallo Spirito. Afferma: «Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo» (1 Giovanni 4:4). Chi è in noi? Cristo Gesù vive nei nostri cuori quando accettiamo la vita eterna. Più avanti esploreremo l'autorità e il potere che Cristo ci ha dato per contrastare i piani del maligno. «Vi ho dato l'autorità di calpestare serpenti e scorpioni e di vincere ogni potere del nemico; nulla vi potrà nuocere» (Luca 10:19). Pietro conferma nella sua prima lettera che Cristo ha sconfitto ogni potere del nemico e ora siede con il Padre nella sala del trono, con i poteri del nemico sotto i Suoi piedi.

Colui che è salito in cielo e siede alla destra di Dio, al quale sono sottoposti **gli angeli, le autorità e le potenze** (1 Pietro 3:22; enfasi aggiunta).

Gli angeli buoni erano già sottomessi a Lui prima della Sua vittoria sulla croce del Calvario. Gli angeli menzionati in precedenza sono esseri malvagi resi sottomessi a Cristo. Abbiamo imparato che Satana controlla questo mondo e influenza gli eventi manipolando individui in carne e ossa. Cosa dovrebbe fare la Chiesa contro tali forze? In un modo che non posso spiegare appieno, come credenti in Cristo, siamo seduti con Cristo nei regni celesti anche mentre camminiamo sulla Terra. Cristo siede sul trono, ben al di sopra di ogni autorità, potenza e dominio. Grazie al nostro rapporto con Lui, anche noi siamo seduti con Lui ed esercitiamo la Sua autorità attraverso la preghiera. Paolo spiega questa posizione di autorità come segue:

¹⁸ Prego anche che gli **occhi del vostro cuore siano illuminati** affinché possiate **conoscere la speranza** alla quale egli vi ha chiamati, le ricchezze della sua gloriosa

eredità nei santi, ¹⁹ e la sua incomparabile grande potenza per noi che crediamo. Quella potenza è simile all'opera della sua forza potente, ²⁰ che egli esercitò in Cristo quando lo risuscitò dai morti e **lo fece sedere alla sua destra nei luoghi celesti, ²¹ ben al di sopra di ogni principato e autorità, potenza e dominio**, e di ogni nome che si possa nominare, non solo in questa età, ma anche in quella futura. ²² E Dio ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi e lo ha costituito capo sopra ogni cosa per la chiesa, ²³ che è il suo corpo, la pienezza di colui che riempie tutto in ogni modo (Efesini 1:18-23; enfasi aggiunta).

⁶ E Dio ci ha risuscitati con Cristo e ci ha fatti sedere con lui nei luoghi celesti in Cristo Gesù, ⁷ affinché nei secoli a venire potesse mostrare le incomparabili ricchezze della sua grazia, espresse nella sua bontà verso di noi in Cristo Gesù (Efesini 2:6-7).

Ci viene detto che siamo «seduti con Cristo» nei luoghi celesti. Come cambierebbe il tuo approccio al tuo più grande problema attuale se lo vedessi veramente da quel «posto in alto» di autorità invece che dal livello del suolo?

Come possiamo affermarci come una forza potente nel regno di Dio? Riconosciamo che Cristo ci ha concesso l'autorità e che la preghiera, nel nome di Gesù, è una risorsa potente. Tuttavia, per essere veramente efficaci, è fondamentale comprendere alcuni principi chiave.

5 chiavi per rimanere saldi nella tua autorità

1) Comprendi la tua identità in Cristo. Hai fiducia nell'autorità di Cristo? Evita di combattere le battaglie con le tue sole forze. Affidati invece al Suo potere e segui la guida dello Spirito Santo.

2) Abbraccia la Parola di Dio. In questo mondo, è sempre meno popolare allinearsi alla Parola di Dio. Gesù ha vinto la tentazione proclamando la Parola di Dio. La Parola di Dio è incrollabile e immutabile. Le verità contenute nella Parola di Dio dovrebbero plasmare i nostri pensieri e le nostre decisioni. Imparando e applicando le verità della Parola di Dio, ti posizionerai dalla parte giusta del conflitto spirituale, indipendentemente dall'opinione che gli altri hanno di te. La Parola di Dio è potente e più affilata di una spada a doppio taglio (Ebrei 4:12). Ne parleremo più approfonditamente in seguito.

3) Mettiti d'accordo con lo Spirito Santo rapidamente. Ogni volta che eserciti l'autocontrollo invece di perdere la calma, affronti il tuo nemico. Ogni volta che scegli di perdonare invece di nutrire rancore, combatti e vinci una battaglia. Ogni volta che dai la priorità ai bisogni degli altri rispetto ai tuoi e fai scelte altruistiche, ti alleni per la battaglia e diventi un guerriero formidabile. Non puoi combattere il nemico mentre gli concedi terreno nella tua vita, ma se sei consapevole della battaglia e ti sottometti alla signoria di Cristo, migliorerai la tua capacità ed efficacia nell'esercitare l'autorità di Cristo e nel testimoniare il Regno di Dio che si manifesta nel nostro mondo.

4) Preghiera e digiuno — Lo Spirito Santo ti insegnerà come abbattere le fortezze del nemico. È così che Gesù ha vissuto sulla terra, in comunione diretta con il Padre e in armonia con la Sua

volontà in ogni situazione. La tua fede crescerà man mano che coltiverai una vita di preghiera. Approfondiremo il tema della preghiera più avanti in questo studio.

5) Riconosci le opportunità. Quali aspetti della tua vita ritieni siano influenzati dal nemico? Hai bisogno di assumere un ruolo più attivo in questa lotta spirituale per la tua famiglia o i tuoi amici? Il nemico vuole farci credere che dobbiamo accettare le cose così come sono, ma guardando le situazioni attraverso gli occhi di Dio e allineandoci alla Sua Parola, possiamo iniziare ad affrontare queste sfide! Non arrenderti alla sconfitta; chiedi invece a Dio di ampliare la tua visione di ciò che Egli vuole fare nella tua vita. Cerca il Suo aiuto per vedere le possibilità e confida in Lui e nella Sua Parola per portare un cambiamento nella tua vita, nella tua famiglia e oltre. La volontà e lo scopo di Dio sono fondamentali nella guerra spirituale, ed Egli è dalla tua parte! Ogni volta che preghi in prima linea, fai parte di questa battaglia spirituale. La buona notizia è che abbiamo già ottenuto la vittoria attraverso Cristo. Se Dio è con noi, nessuno può opporsi a noi.

Come applicare il testo (Guida all'applicazione)

1. Fai una "verifica dei pensieri"

Applicazione: Questa settimana, tieni un "diario dei pensieri". Quando sorge un pensiero di paura, amarezza o inadeguatezza, non limitarti a provarlo, ma etichettalo. Chiediti: *"Questo pensiero è obbediente a Cristo?"* Se no, recita ad alta voce un versetto della Scrittura che lo contraddice (ad esempio, se ti senti non amato, recita Romani 8:38-39).

2. Identifica le roccaforti locali

Applicazione: Fai una ricerca sulla storia della tua città o del tuo posto di lavoro. C'è una storia di divisione, avidità o dipendenza? Impegnati a fare una "passeggiata di preghiera" in quella zona. Invece di limitarti a chiedere cose a Dio, usa l' a la tua autorità per "concordare con lo Spirito Santo" che la luce del Vangelo spezzerà quella specifica oscurità locale.

3. La strategia dello "spirito opposto"

Applicazione: la guerra spirituale si vince spesso facendo l'opposto di ciò che suggerisce il nemico. Se senti un'"Autorità" di avidità che attacca il tuo cuore, dona qualcosa in modo inaspettato. Se senti uno spirito di "Invidia" (come l'eremita), fai di tutto per complimentarti sinceramente con la persona di cui sei geloso. Usa le tue azioni per spezzare il ritmo del nemico.

Preghiera: Grazie, Padre, per il sacrificio di Cristo sulla croce che mi ha liberato dal dominio di Satana. Concedimi una maggiore consapevolezza del potere e dell'autorità che possiedo per vincere. Aiutami a vedere me stesso come Tu mi vedi e a vedere gli altri come Tu li vedi. Venga il Tuo regno e sia fatta la Tua volontà. Amen.

Keith Thomas

Sito web: www.groupbiblestudy.com

E-mail: keiththomas@groupbiblestudy.com

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>